



CONTO CORRENTE CON LA POSTA

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

REDAZIONE: MILANO

PIAZZA DEL DUOMO, 21 PRESSO L'A. N. A.

..... GIORNALE QUINDICINALE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

AI SOCI GRATIS

PER I NON SOCI, ABBONAMENTO ANNUO L. 20

Il Consiglio Direttivo dell'A. N. A. ha rassegnato le dimissioni

Il verbale del 13 Maggio 1928

Oggi, 13 Maggio 1928 - VI, alle ore 10, nella Sede dell'Associazione Nazionale Alpini, Milano, Piazza Duomo, n. 21, in seguito ad avviso di convocazione con Circolare N. 10/1928 raccomandata in data 1 Maggio 1928 - VI, sono presenti i Signori:

dell'Ufficio di Presidenza: Robustelli Cav. Ernesto, Puricelli Dionigi, Chiodaroli Rag. Luigi, Cenderelli Rag. Arturo, Bossi Dott. Piermatteo, Andreoletti Cav. Uff. Rag. Arturo, Maino Rag. Camillo, scusato il Col. Cav. Negri Cesi attualmente in servizio alla Scuola Centrale Militare di Civitavecchia e impossibilitato a partecipare per ragioni di servizio.

Revisori: Lazzati Rag. Cesare, Peja Rag. Cav. Luigi, Conti Rag. Camillo.

Scrutatori: Bettiga Arcangelo, Galli Rag. Guido, Pampuri Luigi, Vassalli Giulio, scusato il Sig. Papa Antonio che deve rappresentare la propria famiglia all'inaugurazione di una lapide alla memoria del proprio padre, Medaglia d'oro alpina. Gen. Antonio Papa.

Consiglieri: I Presidenti od i Delegati delle seguenti Sezioni: Abbiategrosso, Aosta, Arzignano, Asiago, Asti, Bassano, Belluno, Bergamo, Biella, Bologna, Breganze, Brescia, Calalzo Cadore, Camuna, Como, Conegliano Veneto, Cuneo, Domodossola, Feltre, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, Intra, Ivrea, Lecco, Luino, Marostica, Mondovì, Novara, Padova, Pavia, Pinerolo, Pordenone, Salò, San Daniele del Friuli, Spezia, Thiene, Tolmezzo, Torino, Trento, Trieste, Udine, Varaloro Sesia, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

« Comunicazioni del Governo ».

Ad ore 10,15 il Presidente dichiara aperta la Seduta, salutando tutti gli intervenuti e ringraziandoli di essere intervenuti a questa importante riunione, fa noto che il 25 aprile scorso si è recato da S. E. il Prefetto di Milano, col Segretario Generale, dietro verbale invito trasmessogli dal Gabinetto del Podestà di Milano; S. E. gli ha comunicato che è desiderio del Governo che il Consiglio rassegni nelle sue mani le dimissioni, e ciò non per ragioni politiche, non per ragioni amministrative, non per ragioni organizzative.

Fatto presente al Prefetto che, nell'Assemblea Generale dell'Associazione, tenutasi il 26-2 u. s., era stato all'unanimità approvato sia l'indirizzo morale, quanto organizzativo dell'Associazione, e che quindi non avrebbe saputo come giustificare presso i Soci, le dimissioni del Consiglio, avendo richiesto al Prefetto stesso quale motivazione avrebbe potuto rendere di pubblica ragione, S. E. rispose al Presidente: «Per desiderio del Governo».

Ritornò dal Prefetto il 1° corrente mese, per comunicargli che l'Ufficio di Presidenza riunito allo scopo di fargli nota la sua comunicazione, si riservava ogni decisione dopo interpellato in proposito il Consiglio.

Sua Eccellenza, presa conoscenza della forma con cui è costituito il Consiglio dell'Associazione, cedeva alle insistenze del Presidente, ed assecondando il suo desiderio, gli concedeva di riunire il Consiglio, permettendogli di dilazionare alla sua richiesta, fino a riunione di Consiglio avvenuta.

Interpellato dal Prefetto stes-

so, circa le comunicazioni che avrebbe fatto ai Sigg. Presidenti Sezionali, egli rispose che, col suo consenso, avrebbe dato comunicazione in questi termini:

« Il Governo invita il Consiglio a rassegnare le proprie dimissioni, non per ragioni politiche, non per ragioni amministrative, non per ragioni organizzative », termini che Sua Eccellenza, esplicitamente approvò.

A seguito dell'esposizione fatta dal Presidente, viene aperta la discussione, alla quale partecipano numerosi Presidenti Sezionali.

All'unanimità, nessuno astenuto, dopo prova e contro prova, viene approvato il seguente

Ordine del Giorno

« Il Consiglio dell'Associazione Nazionale Alpini udita la relazione del Presidente,

« Ricordando con vivo compiacimento come l'opera per un decennio svolta dalla Associazione, in piena armonia con le direttive del Regime Fascista, abbia sempre avuto ambiti riconoscimenti da parte delle superiori Gerarchie, per i risultati di valorizzazione della guerra e della vittoria e di coesione degli spiriti alpini,

« Ritenuto che una revisione degli ordinamenti che reggono la Associazione si renda opportuno non per ragioni politiche, od amministrative o morali, ma soltanto per l'attuazione integrale dei principi dello Stato Fascista,

« Da mandato all'Ufficio di Presidenza, cui rivolge il più fervido voto di plauso per le attività prodigate alla Associazione, di rassegnare le dimissioni del Consiglio nelle mani di S. E. il Prefetto di Milano, auspicando che l'Associazione, senza soluzioni di continuità, proseguirà la sua vita fattiva e feconda per la tradizione e la gloria delle fedelissime penne nere ».

Il Presidente incarica il Segretario Generale di riepilogare l'attuale situazione dell'Associazione, che viene riassunta così:

Forza numerica

Soci sede:	Ad onorem N.	19
	Benemeriti	» 7
	Battaglioni e Repart.	
	Alpini Soci	» 29
	Perpetui	» 52
	Individuali	» 1242
	Collettivi (in 2 gruppi)	» 230
Sezioni:	N. 51, con soci individuali	» 4942
Gruppi:	N. 250, con soci collettivi	» 10137

Situazione Amministrativa

Attività: Rifugio Contrin pel quale non abbiamo alcun conto da pagare per i lavori compiuti. Il saldo a tutte le fatture si è potuto rimettere ai creditori in base all'operazione di sovrapposizione sui titoli di nostra proprietà, presso la Banca Commerciale Italiana, giusta la delibera dell'Ufficio di Presidenza in data 13 febbraio u. s.

Titoli per complessive e nominali L. 40.100,—

Quote Sociali - Aliquota pari a 9/24 delle quote sociali. Non è possibile attualmente determinarne la cifra, poichè secondo i deliberati de. Consigli precedenti è stato convenuto di costituire gli addebiti alle Sezioni 1-7-1928 - VI.

Residuo debiti Sezioni in conto quote soc. al 1927 L. 10.231,—

Varie: Contanti in Cassa, rateo affitto e variazioni scorte, cancelleria, distintivi, pubblicazioni, pubblicità, nonché macchinario e attrezzamento relativo spedizione giornale.

Crediti diversi L. 1.887,75

Passività - Banca saldo passivo del conto corrente alla Banca Comm. Italiana L. 12.416,—

Quote 1928 Sede L. 13.690,—
Versamenti Sezioni in conto quo-